



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
Segreteria Confederale

Servizio Politiche del Lavoro e della Formazione

Dall'Unione Europea un impegno comune per l'occupazione: le nuove proposte della Commissione per la formazione ed il lavoro

Ieri, in una sua comunicazione diffusa a seguito dell'ultimo vertice europeo sull'occupazione, la Commissione Europea ha reso noto che l'UE metterà a disposizione 19 miliardi di € del FSE a supporto delle persone colpite dalla crisi economica e che non sarà necessario il co-finanziamento da parte degli Stati membri per il periodo 2009-2010. Insieme con la Banca Europea per gli Investimenti e gli altri *partners*, nuovi prestiti verranno istituiti per fornire micro-crediti a coloro che di solito hanno difficoltà di accesso ai fondi necessari per avviare un'attività od una micro-impresa.

L'UE, nel comunicato, nell'indicare le priorità e le azioni fondamentali per preservare i posti di lavoro e aiutare coloro che incontrano difficoltà, contemporaneamente apre la strada per la ripresa. L'obiettivo per tutti i soggetti coinvolti, sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro come pure gli Stati Membri e l'Unione Europea è lavorare insieme per realizzare questo impegno. La proposta sarà presentata ai leader dell'UE per la loro approvazione al Consiglio europeo il 18-19 giugno.

La Commissione propone tre priorità fondamentali: mantenere l'occupazione, creare nuovi posti di lavoro e promuovere la mobilità; migliorare le competenze e la loro corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro; incrementare l'accesso al lavoro. Queste dovrebbero essere viste come complementari alle altre azioni intraprese dalla Commissione per far fronte alla crisi, incluse le recenti proposte in materia di vigilanza finanziaria e la proposta di rendere migliore il lavoro del Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione in tempi di crisi. Inoltre, sono compatibili con le strategie a lungo termine di riforma del mercato del lavoro compresa la strategia di Lisbona. Vi è una forte attenzione in particolare ai giovani, per fornire loro la formazione e le opportunità di lavoro, poiché hanno bisogno di essere rassicurati che non perderanno quest'anno l'ingresso nel mondo del lavoro a causa della crisi.

La Commissione propone una serie di azioni, tra cui:

- “Velocizzare” i 19 miliardi di € di finanziamento previsto per aiutare le persone a rimanere al lavoro od a transitare verso nuovi posti di lavoro, attraverso l'aggiornamento delle competenze, la promozione dell'imprenditorialità e il miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego nell'ambito del Fondo Sociale Europeo. Per il periodo 2009-2010, la Commissione può rimborsare agli Stati membri le spese dichiarate al 100%. Ciò significa che non vi è alcuna necessità di cofinanziamento nazionale, così che i progetti che aiutano le persone possano essere messe in atto più rapidamente.
- Riallocare 100 milioni di € dell'attuale bilancio UE, che - se combinati con finanziamenti da parte delle istituzioni finanziarie internazionali, in particolare la Banca europea per gli Investimenti -, fornirà più di € 500 milioni di euro per la creazione di un nuovo sistema di microcredito. Questi micro-crediti sosterranno coloro che rischiano di non ottenere i fondi per avviare un'impresa, come chi è disoccupato di recente e rafforzare l'occupazione nelle micro-attività.

- Un impegno volto a provvedere almeno 5 milioni contratti di apprendistato in tutta l'UE per i giovani che rischiano la disoccupazione, e stabilire una serie di obiettivi per fornire ai giovani disoccupati tempestive opportunità di formazione o lavoro.
- Supporto ai piani - anche attraverso il FSE – che mantengano vitale l'occupazione attraverso il lavoro a tempo breve e la formazione.
- Un aiuto immediato per i disoccupati, per evitare il rischio di disoccupazione di lunga durata e la perdita di competenze, comprese proposte affinché una prima opportunità di formazione o lavoro sia prevista per ogni disoccupato: entro 1 mese per i giovani al di sotto dei 20 anni; entro 2 mesi per le persone sotto i 25 anni; entro 3 mesi dai 25 anni di età ed oltre. Il FSE dovrebbe sostenere la realizzazione di questi obiettivi.
- Un aiuto per i più svantaggiati nel lavoro, per esempio attraverso l'adozione di incentivi e la promozione delle persone poco qualificate verso opportunità di lavoro in famiglia e nei servizi sanitari.
- Un nuovo servizio “*map and match*” *on-line* per aiutare persone in cerca di occupazione a trovare offerte di lavoro in tutta Europa che siano corrispondenti alle loro competenze corrispondenti alle loro competenze con le offerte di lavoro in tutta Europa, tramite il portale EURES e l'impegno che i disoccupati in cerca di un lavoro in un altro Stato Membro possano ricevere, per un periodo di almeno 6 mesi, l'indennità di disoccupazione loro spettante nel loro Paese di residenza.
- Un *focus* sul potenziamento delle competenze e una loro migliore corrispondenza con le richieste del mercato del lavoro, tramite una Commissione, che analizzi, settore per settore esigenze del mercato oggi e per il futuro. Comprese le “competenze verdi”.
- Una pratica “cassetta degli attrezzi” per aiutare le aziende, i lavoratori e i loro rappresentanti a meglio anticipare e gestire le ristrutturazioni d'impresa.
- Una guida per la formazione nelle piccole imprese, per aiutare le PMI a conseguire e mantenere competenze di cui hanno bisogno.

4 Giugno 2009